



## Provincia di Modena

Area Amministrativa  
Affari generali e Polizia Provinciale  
Corpo di Polizia Provinciale

### Determinazione numero 2039 del 13/11/2024

**OGGETTO: "ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA PROVINCIA DI MODENA, L'AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA MODENA 1, I COMUNI DI BOMPORTO E RAVARINO, PER ATTIVITA' CONNESSE CON L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI CONTROLLO DEL COLOMBO O PICCIONE DI CITTA' - ANNI 2023/2027". IMPEGNO DI SPESA ANNO 2024. .**

Il Dirigente GAMBARINI PATRIZIA

La Legge 11/02/1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e successive modifiche ed integrazioni, prevede all’art. 19 la facoltà per le Regioni di adottare Piani di limitazione di specie di fauna selvatica per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche.

La Legge Regionale 15/02/1994 n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio dell’attività venatoria” ha subito una completa revisione a seguito della adozione della L.R. n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, con conseguente razionalizzazione della materia in relazione all’accertamento delle diverse funzioni, distribuite tra la Regione e le Province. In particolare, l’art. 40 stabilisce che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l’introito dei relativi proventi e le attività collegate all’attuazione dei Piani di Controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna.

La Regione Emilia-Romagna ha quindi dato seguito a quanto di specifica competenza, approvando, con deliberazione di Giunta n. 241 del 20/02/2023, il “Piano quinquennale di Controllo del Colombo o Piccione di città in Emilia Romagna (Columba Livia Forma Domestica)” vigente per il periodo 2023/2027.

Il Piano di Controllo, si legge nell’atto, si è reso necessario poiché “il colombo o piccione di città rappresenta una crescente fonte di problematiche che riguardano aspetti differenti della convivenza uomo/animale con grave pregiudizio per gli aspetti economici e le conseguenze a carico delle colture e del patrimonio zootecnico, senza trascurare le implicazioni di natura igienico-sanitaria e di danno al patrimonio artistico e monumentale”.

Nel contesto rurale (superficie agro-silvo-pastorale) il piano è attuato dalle Province per ridurre l’impatto sulle colture agricole passibili di asporto, alle strutture di allevamento di bestiame, di avicoli e cunicoli, di stoccaggio e ricovero di granaglie.

Il colombo, infatti, è dotato di notevole mobilità unita a spiccate doti di adattabilità che gli permette di sfruttare una serie di risorse disponibili sul territorio coprendo all'occorrenza ampi spostamenti utili ad un ricovero notturno e alla nidificazione in aree urbane, spostandosi in aree rurali per l'approvvigionamento alimentare supplementare.

I Comuni di Bomporto e Ravarino hanno adottato, nel corso degli ultimi anni, diversi metodi incruenti volti a contenere la proliferazione del colombo, vietando la somministrazione di granaglie o altro alimento appetito nei luoghi pubblici, intervenendo sui proprietari di ruderi urbani di fabbricati che versano in condizioni di degrado e collocando ostruzioni anti-colombi, onde contrastare in modo concreto l'accesso dei volatili ai siti riproduttivi.

Ma questo non è ancora sufficiente, poiché la popolazione dei volatili continua ad essere in espansione; quindi, è necessario accelerare i tempi di conseguimento dell'obiettivo di riportare la popolazione ad una densità sostenibile, facendo ricorso ad una serie di interventi localizzati sia in ambito urbano che rurale rispondenti a requisiti di massima selettività ed efficacia d'azione, arrelando però, allo stesso tempo, il minor danno possibile alla fauna selvatica non bersaglio.

Si ritiene pertanto opportuno procedere con una serie di azioni tra loro coordinate ed attuate in sinergia dalle Amministrazioni Comunali di Bomporto e Ravarino e dalla Provincia di Modena, che possa coniugare metodi incruenti come la cattura mediante gabbie-trappole con l'esecuzione dei Piani di prelievo con abbattimento degli animali. La esecuzione di questi ultimi è rimessa alla diretta responsabilità della Provincia ma effettuata prioritariamente, secondo il dettato dell'art. 19 della L. n. 157/92, comma terzo, dai cacciatori iscritti agli Ambiti territoriali di Caccia, previa frequentazione di corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti a livello regionale, o da altri operatori all'uopo espressamente autorizzati (coadiutori).

L'Ambito Territoriale di Caccia MO1, in cui sono ricompresi i territori dei Comuni di Bomporto e Ravarino, ha manifestato informalmente la propria disponibilità ad effettuare, ove necessario, i Piani di Controllo ed abbattimento del colombo avvalendosi del proprio personale appositamente formato, in possesso delle armi previste dal vigente Piano regionale quinquennale di controllo, previo rimborso delle spese sostenute per l'acquisto delle munizioni che sarà effettuato dalla Provincia di Modena a seguito di specifico finanziamento fornito dai Comuni di Bomporto e Ravarino.

Con Atto del Presidente n.186 del 23/10/2023, pertanto, si è dato vita ad un "accordo di collaborazione" per gli anni 2023/2027 con i comuni di Bomporto e Ravarino e con l'Ambito Territoriale di Caccia MO1, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, per attuare con assoluta continuità, efficienza e celerità il percorso di svolgimento delle azioni di contenimento del colombo o piccione di città nei territori urbani, pre-urbani e rurali degli enti territoriali citati.

L'accordo di collaborazione impegna i singoli enti sottoscrittori allo svolgimento di una serie di azioni specifiche e coordinate in aree di intervento predeterminate per conseguire gli obiettivi individuati che sono genericamente riassumibili come monitoraggio e controllo del piccione o colombo di città.

In particolare, il Corpo di Polizia Locale della Provincia provvederà al coordinamento e attuazione dei piani di controllo avvalendosi della collaborazione istituzionale dell'ATC MO1 che dovrà incentivare i cacciatori/coadiutori iscritti al proprio ambito territoriale ad effettuare i piani di controllo, anche mediante abbattimento degli animali, ma sempre secondo le indicazioni contenute nel vigente atto della Regione Emilia Romagna, rendicontando annualmente gli esiti degli interventi per ottenere il finanziamento concordato dalla Provincia di Modena.

I comuni di Bomporto e Ravarino sono tenuti, invece, ad effettuare il monitoraggio standardizzato annuale della consistenza dei piccioni o colombi di città presenti nel contesto urbano e periurbano, ad adottare misure incruente di contenimento dei fattori ecologici che sostengono la presenza degli animali sul territorio e a versare annualmente, entro il 30 novembre, alla Provincia di Modena il contributo previsto per l'attività sopra indicata corrispondente ad € 400,00 annuali per ciascun ente.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale, Dottoressa Patrizia Gambarini.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/>.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail [dpo-team@lepida.it](mailto:dpo-team@lepida.it) oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Per quanto precede,

#### DETERMINA

1) di dare atto che con Atto del Presidente n.186 del 23/10/2023, qui integralmente richiamato, è stato approvato lo schema di "Accordo di collaborazione tra la Provincia di Modena, l'Ambito Territoriale di Caccia ATC MO1, i comuni di Bomporto e Ravarino, per attività connesse con l'attuazione del piano di controllo del colombo o piccione di città. Anni 2023/2027";

2) di accertare la somma di € 800,00 nel capitolo di Entrata n. 2541 "Piani di limitazione numerica animali fossori, specie cinghiale e colombo" del PEG 2024 sulla base di quanto previsto nell'Accordo sottoscritto di cui all'Atto del Presidente n.186 del 23/10/2023 avente validità per gli anni 2023/27, quale contributo complessivo versato dai comuni di Bomporto e Ravarino per il coordinamento e l'attuazione delle attività contemplate dal vigente piano quinquennale di controllo del piccione o colombi di città deliberato dalla Giunta Regionale con atto n.241 del 20/02/2023 ed effettuate dalla Provincia di Modena sui territori comunali degli enti finanziatori, avvalendosi della collaborazione istituzionale dell'ATC MO1 per l'esercizio 2024;

3) di impegnare l'importo complessivo di € 800,00 sul cap. n. 4753 "Piani di limitazione numerica degli animali fossori e colombo" del PEG 2024 a favore dell'Ambito Territoriale di Caccia MO1 per lo svolgimento di tutte le attività previste e disciplinate dall'accordo di collaborazione adottato con atto del Presidente n.186 del 23/10/2023, derivate dal contributo versato dai comuni di Bomporto e di Ravarino per il piano di controllo al piccione;

4) di liquidare l'importo complessivo di € 800,00 per l'anno 2024 all'Ambito Territoriale di Caccia MO1 con sede legale in Cavezzo (MO), Via Fattori 9 C.F. 940461503669, in persona del legale rappresentante, previa presentazione di rendicontazione annuale incentrata sugli esiti dei piani di controllo eseguiti nei territori degli enti finanziatori, comuni di Bomporto e Ravarino;

5) di provvedere alla pubblicazione sul sito internet della Provincia nella Sezione "Amministrazione Trasparente" dei dati relativi alla presente determinazione, ai sensi dell'art.23 del D. Lgs.33/2013;

6) di trasmettere la presente determinazione all'U.O. Bilancio e Contabilità Finanziaria dell'Area Amministrativa per gli adempimenti di propria competenza, dando atto che la stessa diviene esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;

7) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

Il Dirigente  
GAMBARINI PATRIZIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)